Siracusa. H-Mora e Samà, raccolta fondi on line dopo l'incendio di venerdì notte

Una raccolta fondi per l'H-Mora ed il Samà, i locali danneggiati dall'incendio che venerdì notte ha distrutto la veranda esterna del ristorante e danneggiato in maniera importante quella dell'H-Mora.

Parte un'iniziativa di solidarietà, che si svolge attraverso GoFundMe, su internet. Un'iniziativa che parte da Giulia Magnano e che ha alla base una motivazione ben precisa, oltre alla volontà di esprimere a giovani imprenditori che si sono ritrovati in una situazione così seria, una solidarietà che vada oltre le parole e che diventi qualcosa di davvero utile.

"H-Mora non è mai stato solo un pub-raccontano i promotori dell'iniziativa- È il posto del cuore. Quel posto dove puoi sentirti come a casa perché ad accoglierti troverai sempre il sorriso di Caterina, Carlo, Marcello, e Simone. È qui -che si sono combattute infinite battaglie per la legalità, è qui che sono nate iniziative fighissime per una Sicilia migliore. Perchè sti ragazzi qua non si sono mai arresi. Nemmeno dopo la bomba carta che ancora oggi è appesa in sala per non dimenticare".

"Con il contributo di questa raccolta – precisa Giulia – verrà aiutato anche il bellissimo locale accanto che è stato gravemente danneggiato dall'incendio: il Samà è una realtà giovanissima che ha scommesso su un sogno. Stavolta – conclude – tocca a noi offrirgli una birra".

La raccolta in aiuto dei due locali è raggiungibile attraverso il link: https://www.gofundme.com/f/aiutiamo-hmora-e-sama-a-rialzarsi?utm_medium=referral&utm_source=unknown&utm_campaign=comms_gfm+a

iutiamo-hmora-e-sama-a-rialzarsi

L’obiettivo sarebbe quello di raggiungere quota 100 mila euro.

Siracusa. Psichiatria, la Cgil con il comitato Si può fare: “Subito il Budget di Salute”

Adesione della Cgil, con Spi Cgil ed Fp Cgil di Siracusa all’appello lanciato dal Comitato “Si può fare” di Siracusa.
Il sindacato sposa la causa e rilancia l’appello, che riguarda tre punti su cui vengono chieste attenzione e soluzioni.

Si parte dalla richiesta di attivazione del “Budget di Salute, assegnando per ogni paziente le risorse necessarie per la realizzazione di un progetto terapeutico individualizzato per realizzare anche il reinserimento sociale e lavorativo”.
Poi l'”adeguamento delle dotazioni organiche con l’aumento delle figure specialistiche nei servizi territoriali soprattutto per corrispondere alle esigenze di aumento di figure multi professionali come ad esempio gli psicoterapeuti, psichiatri, terapisti della riabilitazione psichiatrica. Tutto al fine di ridurre il rischio di ricorrere a trattamenti psicofarmacologici non sempre indispensabili e che comportano un grave impatto sulla spesa farmaceutica”.
Infine: l’apertura immediata della SPDC di Siracusa chiuso ormai da circa 6 mesi. “Questo servizio -concludono le segreterie – ha le caratteristiche tipiche dell’erogazione del servizio di prima emergenza per le persone affette da tali disabilità, e la chiusura dell’SPDC potrebbe assumere un

potenziale pregiudizio per la continuità di un servizio pubblico”.

Porto di Siracusa, emendamento alla Camera per inserirlo nel perimentro dell’ApdS

“I porti di Siracusa e di Pozzallo sono ancora fuori dalla circoscrizione di competenza dell’Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia Orientale e questo è, a mio avviso, un evidente anacronismo. Sin qui è costato in termini di occasioni ed investimenti di sviluppo, con una crescita slegata e che ora ha bisogno di farsi organica per affrontare e tenere la prova del confronto internazionale. Nel Mediterraneo, i nostri porti non possono essere spettatori ma protagonisti a tutti i livelli: commerciale, passeggeri, cantieristica e logistica”. Così il parlamentare del MoVimento 5 Stelle, Paolo Ficara, introduce l’emendamento presentato al decreto infrastrutture attualmente in discussione alla Camera, di cui è primo firmatario, con cui si chiede di inserire i porti di Siracusa e Pozzallo nella circoscrizione di competenza dell’Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale.
“E’ una scelta epocale ed importante, di cui spesso negli anni si è parlato. Allargare la circoscrizione dell’AdSP significa dotare anche i porti di Siracusa e di Pozzallo di un’adeguata dotazione finanziaria che possa realmente spingere per un preciso modello di sviluppo strategico, al di là di localismi che oggi non trovano più nessuna giustificazione. Non può

tutto ridursi ad una visione Catania versus Siracusa, quando invece Catania più Augusta, più Siracusa, più Pozzallo possono diventare una influente realtà portuale del Mediterraneo con benefici a cascata, in questo caso si, per i singoli territori in cui operano. Ma non si può pensare più che sia una guerra contro questo o quel vicino quando tutto attorno, dalla Calabria al resto del Mediterraneo, crescono realtà concorrenti che i nostri porti, da soli, non potrebbero affrontare. Se da un lato alcune paure possono essere comprese, dall'altro non è più tollerabile che si guardi all'economia portuale come l'orticello di casa. Abbiamo visto cosa ha prodotto questa visione negli anni, non certo il bene di Siracusa e della Sicilia sud orientale", dice ancora Ficara.

"Non sottovalutiamo che Siracusa, quale capoluogo di provincia, avrebbe l'opportunità di nominare un proprio rappresentante all'interno del comitato di gestione dell'Adsp. Rappresentante che, sommato a quello di Augusta, aumenterebbe il peso della nostra provincia all'interno del Comitato stesso. Per cui sono le altre province, in caso, che dovrebbero temere le ingerenze siracusane. E invece, in quei territori, stanno già guardando alle nuove opportunità che un simile sistema integrato comporterebbe. Secondo recenti studi, ad esempio, realizzare un sistema portuale per le crociere tra Catania e Siracusa, permetterebbe di allargare l'offerta e l'opportunità, per gli armatori e le compagnie da crociera, di studiare percorsi ed escursioni che, da Siracusa porterebbe ad interessare territori più a sud della Sicilia Orientale, oggi non toccati per i tempi, troppo lunghi, per gli arrivi di Catania. Il mio invito, allora, è quello di non perpetuare errori del passato con posizioni di retroguardia che ancora oggi zavorrano Siracusa e la sua provincia. Semmai, i Comuni siano attenti e scrupolosi nel nominare persone davvero competenti come loro rappresentanti nell'Adsp. Non solo, con l'allargamento della circoscrizione ai porti di Siracusa (compreso anche quello industriale di Santa Panagia) e di Pozzallo, finalmente potremo pretendere che le risorse oggi

prodotte da questi porti siano reinvestite sui territori che tale ricchezza hanno prodotto”, ribadisce il vicepresidente della commissione Trasporti.
Con l’allargamento proposto e l’inserimento nell’Autorità di Sistema, sarà possibile definire una strategia di sviluppo non solo a breve, ma anche a medio e lungo termine, con adeguati interventi infrastrutturali, un modello di marketing congiunto, snellimento delle relative procedure burocratiche ed amministrative. Senza tacere delle Zes, le Zone Economiche Speciali, concentrate in Sicilia per oltre il 65% proprio nell’area orientale

---

Covid, il bollettino: 20 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 231 in Sicilia

Sono 20 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. A Priolo, a causa della diffusione del contagio tra alcuni dipendenti, chiuso temporaneamente il centro senologico. Nel capoluogo gli attuali positivi sono 172, 2 in meno rispetto al dato di ieri. I siracusano ricoverati per covid sono 17, 1 in terapia intensiva.
In Sicilia sono 231 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore su 12.558 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 10.653 (-95). I guariti sono 321, 5 i decessi. Negli ospedali sono 387 i ricoverati (+9), 42 in terapia intensiva.
Sul fronte del contagio nelle singole province Palermo con 30 casi, Catania 97, Messina 3, Siracusa 20, Ragusa 12, Trapani

35, Caltanissetta 23, Agrigento 5, Enna 6.

Nuovo Ospedale di Siracusa, affidati i servizi di supporto tecnico amministrativo e committenza

Si rafforza la squadra tecnico-amministrativa della struttura commissariale incaricata della realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Con decreto del prefetto Giusi Scaduto, commissario straordinario dell'opera, sono stati affidati alla Conteco Check di Milano i servizi di supporto tecnico-amministrativo e di committenza ausiliaria al Rup. L'importo contrattuale è di 908.255,58 a cui aggiungere 207.808 euro di iva al 22% e gli obblighi previdenziali (36.330,22 euro). La Conteco – si legge nel sito internet aziendale – "è leader nelle attività di supporto alla Stazione Appaltante (Assistenza e Supporto al RUP), nel controllo e nella certificazione della qualità della progettazione (Verifica del Progetto ai fini della Validazione) e della realizzazione di opere (Alta Sorveglianza, Controllo Tecnico in corso d'opera, Controllo Qualità di seconda e terza parte) nei settori edilizio, infrastrutturale e industriale". La società milanese "è in grado di mettere a disposizione una struttura tecnica consolidata, multidisciplinare e interdisciplinare di Ispettori interni legati da anni in rapporto di esclusiva, senza pari tra gli Organismi di Ispezione di Tipo A, composta da ingegneri, architetti e tecnici specializzati oltre che da esperti in materie economiche e giuridiche di elevato profilo professionale e con esperienza ultradecennale maturata in

contesti nazionali e internazionali”.
In attesa della definizione del contratto, si procede all’avvio del servizio in urgenza nel rispetto delle previsioni di legge relative a disposizioni acceleratorie e di semplificazione.
L’allargamento della struttura di lavoro si è resa necessaria per via della natura multidisciplinare dell’intervento di realizzazione del nuovo ospedale, con alto contenuto tecnologico. Considerata la ristrettezza della struttura commissariale, la Stazione Appaltante ha ritenuto imprescindibile “l’allargamento dell’ufficio del Rup con l’affidamento dell’attività di supporto tecnico-amministrativo e di committenza ausiliaria”.
“Entro 10 giorni dall’affidamento” la Conteco Check dovrebbe essere in grado di supportare il Rup in tutte le attività tecniche, amministrative, economiche e legali solitamente in carico al solo responsabile unico del Procedimento. Questi, secondo il codice dei contratti, ha “la diretta responsabilità e la vigilanza per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento per la realizzazione di opere pubbliche”.
La struttura di affiancamento dovrà anche occuparsi – tra le altre cose – delle procedure autorizzative, di variante urbanistica, di esproprio e di rendicontazione che appaiono lo scoglio principale verso la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. E poi ancora di una serie di attività di verifica, analisi e controllo collegate alle diverse procedure di gara per l’affidamento dei lavori di costruzione della attesa struttura sanitaria.
L’affidatario, nei fatti, avrà il ruolo di “Responsabile del controllo dello stato di avanzamento del progetto e supporto gestionale dall’avvio delle attività”, fino al collaudo definitivo delle opere realizzate. L’incarico – specifica l’avviso – “si intenderà concluso a seguito dell’ottenimento del Certificato di Agibilità e deposito con rilascio da parte dei Vigili del Fuoco della Scia Antincendio/CPI, nonché dell’approvazione del Certificato di

Collaudo dei lavori”.

L’ex ministro Lucia Azzolina a Siracusa: “Green pass, meno divisioni e più unità sociale”

Nuova giornata siracusana per l’ex ministro dell’Istruzione, Lucia Azzolina. La parlamentare del Movimento 5 Stelle ha visitato questa mattina la sede del Nautico di Siracusa, incontrando alcuni studenti e docenti nel cortile esterno. Poi un giro per gli ambienti scolastici, insieme al dirigente scolastico Pasquale Aloscari ed alla professoressa Mancuso. Poi ha raggiunto l’istituto comprensivo Quasimodo di Floridia quindi convengo sul bullismo nell’auditorium di contrada Vignarelli.
Sono sempre più frequenti le visite dell’ex ministro Azzolina a Siracusa. Anche da responsabile della Pubblica Istruzione ha sempre rivolto la sua attenzione verso queste latitudini che, peraltro, le hanno dato i natali. Le sue giornate siracusane sono destinate ad aumentare, avendo anche la dirigenza del comprensivo Giaracà, seppure al momento in aspettativa parlamentare. Segnali che lascerebbero pensare ad una sua volontà di tornare a “casa”, optando per la provincia di Siracusa come eventuale collegio elettorale.
Con Lucia Azzolina abbiamo parlato anche di green pass e tensioni sociali, nuove fake sui banchi a rotelle e – inevitabilmente – del futuro del M5s in Sicilia, alla luce di nuovi equilibri e forse nuove leadership nell’era del presidente Conte.

Salute mentale, sit-in sotto la sede dell’Asp. Famiglie, operatori e utenti: “Attivare budget di salute”

“Non c’è salute senza salute mentale di comunità: servizi di prossimità e budget di salute”. Così c’era scritto sullo striscione srotolato questa mattina sotto la sede della direzione dell’Azienda Sanitaria Provincia di Siracusa. A darsi appuntamento in corso Gelone, in occasione della giornata mondiale della salute mentale, operatori, associazioni, operatori e utenti dei servizi sanitari di settore. Il sit in è stato organizzato dall’ente del terzo settore “Si può fare – Per il lavoro di comunità”, con il presidente regionale Tati Sgarlata in prima fila. “La pandemia ha messo alla luce tutte le difficoltà che già vivevamo in tema di assistenza psichiatrica a Siracusa e provincia. Allora abbiamo indetto il sit-in per sensibilizzare l’Asp di Siracusa affinchè ponga la giusta attenzione verso migliaia di famiglie che pagano un prezzo troppo alto in termini di disservizi e mancanza di progettualità”, spiega proprio Sgarlata.
Un primo dialogo con il dg dell’Azienda Sanitaria c’è già stato ma servono adesso i passaggi consequenziali. Come l’avvio delle procedure necessarie per dare applicazione alla legge sui piani terapeutici individualizzati, da attivare con il budget di salute. “La cornice normativa c’è, ma qui in Sicilia tarda l’applicazione”, sintetizza Tati Sgarlata. Tra le richieste, anche quelle di piante organiche professionalizzate per il settore della salute mentale. “Oggi assistiamo ad una carenza sempre maggiore di figure chiave come psicologi, assistenti sociali, terapisti della

riabilitazione, nonché nei fatti di psichiatri", spiegano i manifestanti.
Tra le rivendicazioni anche la riapertura del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura di Siracusa, "chiuso da svariati mesi" e ritenuto "servizio fondamentale per curare l'acuzie psichiatrica". Non solo, chiesta anche la riapertura del centro diurno di Siracusa, "ridimensionato per non dire chiuso da 18 mesi per l'incapacità da quasi 2 anni di riparare i locali nei quali funzionava. Ad oggi vengono assistite 8 persone al giorno in locali inadeguati mentre prima ne venivano seguite 30 in locali adeguati".
Il problema degli spazi riguarda anche il centro di salute mentale di Siracusa e la logistica di alcune strutture ospitate in provincia in locali ospedalieri che non sarebbero pienamente adeguati allo scopo. "Ancora oggi non si capisce la differenza tra intervento nel territorio e nella comunità ed ospedale", aggiunge Sgarlata.

Siracusa. Commemorazione dei defunti: le regole per l'accesso al cimitero

Regole più o meno analoghe a quelle dello scorso anno al cimitero comunale di Siracusa quelle stabilite per la prossima ricorrenza di Ognissanti e del giorno dedicato alla Commemorazione dei Defunti .

Le stabilisce un'ordinanza del sindaco, Francesco Italia, che tiene conto dell'emergenza Covid-19 che, com'è noto, al momento è in vigore fino al prossimo 31 dicembre.

Il 31 ottobre, l'1 ed il 2 novembre, dunque, il cimitero

rimarrà aperto dalle 7 alle 19. Sarà consentito solo l'ingresso pedonale dai tre cancelli della struttura. Il personale del Comune provvederà all'apertura ed alla chiusura.

L'assistenza destinata ai diversamente abili, così come eventuali esigenze di pronto soccorso saranno affidate alle associazioni di volontariato.

Impiegata la Protezione Civile, invece, per interventi relativi alla realizzazione di percorsi appositamente delimitati.

Il rispetto delle norme anti-Covid sarà di competenza della Polizia Municipale.

Gli avventori dovranno mantenere la distanza minima di un metro dagli altri ospiti ed igienizzare le mani. L'ordinanza parla anche della necessità di indossare dispositivi di protezione individuale.

Dal 29 ottobre al 3 novembre saranno sospese tutte le attività di manutenzione all'interno del cimitero. Dal 31 al 2 novembre, invece, sospese tumulazioni, estumazioni ed inumazioni. Garantito, invece, l'ingresso delle salme in camera mortuaria.

Siracusa. Nuova bonifica in Largo Luciano Russo: ordinanza per modificare la

viabilità

Ennesima bonifica in Largo Luciano Russo. Il tratto di strada che si trova all'inizio della Mazzarrona è nuovamente, nonostante precedenti interventi di rimozione, occupato da cumuli di immondizia, abbandonati in maniera indiscriminata da cittadini tutt'altro che educati.

Domani i mezzi della Tekra torneranno in azione, anche con operazioni di spazzamento. Un'operazione che richiede modifiche alla viabilità dell'area, tanto che è stata emanata una specifica ordinanza del Settore Trasporti e Diritto alla Mobilità del Comune.

L'area sarà, pertanto, delimitata con indicazioni da cantiere. La carreggiata sarà ristretta, per consentire agli operatori Tekra di lavorare senza ostacoli. Sarà inoltre in vigore il divieto di sosta con rimozione coatta.

L'ordinanza entrerà in vigore alle 5 e fino al termine dell'intervento, da concludere entro le 11. Lo spazzamento dovrebbe riguardare anche la rimozione di rifiuti in alcune aree condominiali e, tra le altre azioni in programma, la rimozione di una carcassa di animale.

Siracusa. Viadotto di Targia, la verità di Garozzo: "Mai finanziato"

"Il viadotto di Targia non è stato mai finanziato, da nessun governo regionale, solo enunciazioni di principio, mai un

decreto, solo parole della politica regionale, prima da Crocetta e adesso da Musumeci. Tant'è che abbiamo dovuto correre ai ripari, realizzando la bretella provvisoria".

Non lasciano spazio ai dubbi le parole dell'ex sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, alla luce delle ipotesi che riguardano il destino della struttura, inagibile dal 2014 per via delle condizioni precarie in cui versa.

Se da una parte l'amministrazione comunale attuale, retta dal sindaco Francesco Italia, concorda con l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone circa la necessità di provvedere alla demolizione del "ponte", dall'altra la sua ricostruzione non sembra più così certa, a prescindere dalla disponibilità dei necessari fondi.

Proprio su quei 5 milioni e mezzo di euro promessi si sofferma l'ex primo cittadino. Mentre in tanti si chiedono "che fine abbiano fatto quei finanziamenti regionali" (come l'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo), Garozzo chiarisce che in realtà "non sono mai esistiti". Nulla, quindi, che possa avere a che fare con utilizzi differenti rispetto a quello preventivato. Semplicemente, stando alle parole dell'ex sindaco del capoluogo, denaro che non è mai passato dalla fase di virtuale a quella concreta.
"Da giorni – commenta ancora l'esponente di Italia Viva- leggo le dichiarazioni più disparate sull'ipotesi di demolizione del viadotto di Targia. Credo sia utile mettere ordine. Il viadotto-ricorda- nel 2014, come da progetto condiviso dal Comune di Siracusa e dalla Protezione civile regionale, prevedeva la demolizione e ricostruzione dello stesso per un costo di oltre 5 milioni di euro.
La bretella realizzata dalla mia amministrazione nel 2015 dispone di un'autorizzazione provvisoria della Soprintendenza, trattandosi di area archeologica, rilasciata pertanto con carattere emergenziale, nell'attesa, appunto della demolizione e ricostruzione del viadotto".

Poi Garozzo utilizza il sarcasmo per rendere evidente il proprio punto di vista anche su un’altra ipotesi trapelata: costruire la circonvallazione di Belvedere anzichè impiegare eventuali cospicui fondi disponibili per ricostruire il viadotto. “Non capisco- conclude- cosa c’entri in tutto questo la circonvallazione”.

Dal punto di vista tecnico, è l’ex ingegnere capo del Comune di Siracusa, Natale Borgione (che rivestiva questo ruolo anche all’epoca della realizzazione della bretella provvisoria) fornisce dettagli tecnici, soprattutto relativi al percorso realizzato per sopperire all’impossibilità di utilizzare il viadotto. Borgione fa presente come “le dimensioni trasversali siano superiori a quelle del viadotto, con in più spartitraffico, illuminazione e area di emergenza. E’ un’opera di qualità- aggiunge- che può benissimo rimanere definitiva. Non capisco perchè eliminarla. Non ha assolutamente nulla da invidiare al viadotto, quando era in ottime condizioni. La bretella, inoltre- conclude l’ex ingegnere capo- è collaudata anche per carichi pesanti”.